

SHOW LIBRI

DI GAIA GIORGETTI

Beatrice e le altre

IL PRIMO AMORE E LA MOGLIE GEMMA, FRANCESCA E LA CORTIGIANA TAIDE. IN UN LIBRO, CHE È ANCHE UNO SPETTACOLO, LELLA COSTA RACCONTA LE DONNE DI DANTE. RIBALTANDO IL PUNTO DI VISTA



INTELLETO D'AMORE
DI LELLA COSTA E
GABRIELE VACIS,
SOLFERINO, 9,90 EURO

«DOPO SETTECENTO ANNI, VI DOVETE RASSEGNARE: la *Divina Commedia* l'hanno scritta le donne». Parole niente meno che di Gemma Donati, moglie di Dante, pronunciate da Lella Costa nel suo nuovo libro, *Intelletto d'amore*, scritto con Gabriele Vacis, che è anche uno spettacolo teatrale.

Un gioco letterario, divertente e irriverente, nel quale l'autrice dà voce a quattro eroine: Gemma, appunto, e poi Beatrice, Francesca e Taide. La moglie si riprende lo spazio che il marito famoso

non le ha concesso nella sua *Commedia* e racconta che lui, dopo aver scritto *l'Inferno* e il *Purgatorio*, pressato dall'editore che voleva l'ultimo volume, dava le idee e lei le scriveva di notte perché di giorno "c'era la casa da pulire". Anche il mito di Beatrice viene rivisto: sì, Dante l'amava pazzamente, ma avevano solo nove anni quando si sono incontrati e la poveretta si è ritrovata sulle spalle il peso di tutti gli innamorati del mondo. Francesca, invece, parla romagnolo stretto e ci tiene a precisare che avrà anche seguito il cuore e non la ragione, ma ne valeva la pena: all'*Inferno*, con il suo Paolo, mica si sta male tutti avvinghiati. E poi c'è Taide, una figura che Lella Costa ha voglia di riscattare sin da quando era al liceo: perché questa cortigiana che ha gabbato due uomini – di pessima reputazione peraltro – per liberare una giovane schiava è finita tra i dannati, unica donna nel girone dei ruffiani? Un errore giudiziario nel quale anche il Sommo Poeta è caduto, vittima pure lui delle solite *fake news*.



Lella Costa, 69 anni, scrittrice e attrice.

IPA

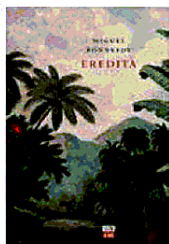


Un dizionario ci salverà

LA LADRA DI PAROLE
DI ABI DARÉ,
EDITRICE NORD, 18 EURO

La Nigeria è il paese più ricco dell'Africa, ma 100 milioni di persone vivono con un dollaro al giorno. Adunni, 14 anni, è orfana di madre: per pagare l'affitto il padre la vende in moglie a Morufu, vecchio e ributtante tassista, uno che ha i soldi e anche altre due mogli. È abituata alle brutte maniere, a prendere le botte, a masticare il suo pianto e la sua rabbia, ma è diversa dalle altre: ama studiare, scoprire parole nuove per dar voce ai suoi pensieri. E con quel suo inglese *pidgin* – la versione strampalata che parla in Nigeria chi non è istruito – ci racconta la sua storia di ragazzina costretta a subire

le violenze di un marito che non vuole. E poi la fuga a Lagos a fare la serva di Big Madam, una ricchissima imprenditrice che si fa massaggiare i piedi puzzolenti. Ma in quella casa c'è una biblioteca e Adunni comincia leggendo un dizionario: ha già visto tutti i dolori del mondo, ma la sua voglia di studiare è la sua forza. Ce la farà. Per questo il Nobel Malala ha ringraziato l'autrice Abi Daré: «In Nigeria, come in moltissime altre parti del mondo, le donne lottano ancora per ottenere il diritto all'istruzione. Ti sono grata per averci fatto sentire la forza della loro voce».



EREDITÀ
DI MIGUEL BONNEFOY,
66THAND2ND,
14 EURO

RITRATTO DI FAMIGLIA

Chi aveva amato *Il meraviglioso viaggio di Octavio* ritrova anche qui le sognanti atmosfere venate di realismo magico. Questa volta l'autore, nato in Francia da madre venezuelana e padre cileno, si ispira alla storia della sua famiglia cominciata con il patriarca, Lonsonier, emigrato dalla Francia in California, poi a Santiago del Cile, e proseguita con una stirpe di personaggi rivoluzionari ed eccentrici. Ci sarà poi un viaggio al contrario, per sfuggire dagli orrori della dittatura cilena. E un mistero che ruota attorno alla scomparsa di uno zio.